

COMMISSARIO DI GOVERNO per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania - delegato ex OO.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2944/99 e 3088/2000 - Presa d'atto ed approvazione classificazione edifici distrutti o gravemente danneggiati dagli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998 nel territorio della frazione di Episcopo in Sarno, elaborata dal Gruppo di Lavoro ex ordinanza commissariale n. 1737 del 21 giugno 2001.

Ordinanza n. 2172 del 7 marzo 2002

VISTO:

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 1997 e dell'8 maggio 1998 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Campania a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a causa delle eccezionali avversità atmosferiche e dei gravi dissesti idrogeologici con movimenti franosi che nei mesi di novembre e dicembre 1996, gennaio 1997 e 5 e 6 maggio 1998 hanno colpito ampie zone del territorio regionale;

le ordinanze del Ministro dell'interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 2787 del 21 maggio 1998, e successive modifiche ed integrazioni, con le quali il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione degli interventi prioritari, urgenti ed indifferibili, finalizzati al soccorso della popolazione, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed all'approvazione ed attuazione degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica;

l'ordinanza del Ministro dell'interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2994 del 29 luglio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, concernente ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza idrogeologica nella Regione Campania con la quale è stata disposta l'unificazione delle Strutture Commissariali ex O.M. n. 2499/97 e ex O.M. n. 2787/98, attuata con successiva ordinanza commissariale n. 439 del 27 settembre 1999;

il Decreto legge 11 giugno 1998, n. 180 convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267 concernente, tra l'altro, i Piani di Insediamenti Produttivi, il completamento delle opere di sistemazione dell'Asta Valliva dei Regi Lagni e gli interventi per l'utilizzazione degli alloggi nel Comune di Striano;

il Decreto legge 13 maggio 1999, n. 132 convertito con modificazioni dalla Legge 13 luglio 1999, n.226 relativo alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 5 e 6 maggio 1998;

i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 1999, del 16 dicembre 1999, del 16 giugno 2000 e del 21 dicembre 2001 concernenti la proroga dello stato di emergenza, per ultimo, al 31 dicembre 2002;

l'ordinanza del Ministro dell'interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3088 del 3 ottobre 2000, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è attribuito al Commissario delegato ex Ordinanza Ministeriale n. 2994/99 l'onere di provvedere all'attuazione degli interventi di cui al piano ex art. 5, dell'O.M. 3029/1999 relativi alla frana di Cervinara (AV), ed alla gestione dei Presidi Territoriali di cui all'art. 6, comma 3 dell'O.M. 3036/2000;

le ordinanze del Commissario Delegato n. 415 del 13 settembre 1999 e n. 851 del 31 marzo 2000 concernenti la rimodulazione, ai sensi degli artt. 3 e 6 dell'ordinanza n. 2863/98 e dell'art. 3 dell'ordinanza n. 2980/99, del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza, di cui all'ordinanza commissariale n. 71/98;

l'ordinanza del Commissario Delegato n. 510 del 16 novembre 1999 concernente l'approvazione della rimodulazione del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza, di cui alle ordinanze commissariali n. 63/98 e 99/99, relativamente alla Struttura ex 2499/97;

PREMESSO CHE

- con l'ordinanza n. 3128 del 27/4/2001, all'art. 1, il Ministro dell'Interno dispone, tra l'altro, che:

a) il Commissario Delegato predisporre e adotta per i comuni colpiti dalle colate di fango del 5 e 6 maggio 1998 "carte di pericolosità" che riportino nell'ambito delle aree già perimetrate, come aree a rischio, la suddivisione in Zone con diversi livelli di pericolosità (comma I);

b) il Comitato Istituzionale, di cui all'art. 3 O.P.C.M. 21 maggio 1998 n. 2787 e successive modifiche e/o integrazioni, definisce le modalità per l'individuazione puntuale degli edifici che possono essere ricostruiti o ripristinati nella stessa area di origine e di quelli da delocalizzare (comma 3);

- con l'ordinanza n. 1737 del 21/6/2001 il Commissario Delegato dispone l'istituzione di un gruppo di lavoro, composto da tecnici operanti all'interno della Struttura Commissariale, con il compito di individuare, a seguito della adozione della carta della pericolosità, gli edifici da ricostruire o ripristinare

nella stessa area di origine e di quelli da delocalizzare di cui all'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza Ministeriale n. 3128/2001;

- con la medesima ordinanza n. 1737/2001 il Commissario Delegato dispone che il Coordinatore della Struttura Commissariale predisponesse, anche per stralci territoriali, il provvedimento di approvazione degli elaborati prodotti dal suindicato gruppo di lavoro, sentito il Comitato dei consulenti di cui all'ordinanza commissariale n. 484 del 2/11/1999, e successive modifiche ed integrazioni;

- con la determina dirigenziale n. 7 del 13/8/2001, il Coordinatore della Struttura Commissariale ha proceduto alla assegnazione delle relative unità di personale per la formazione del gruppo di lavoro per l'espletamento delle attività previste dalla ordinanza commissariale n. 1737/2001 ed alla nomina del coordinatore del citato gruppo di lavoro, con il compito di effettuare sopralluoghi e verifiche tecniche, per l'individuazione puntuale dell'entità dei danni, per accertare definitivamente gli edifici distrutti e da demolire che possono essere ricostruiti in sito, nonché quelli danneggiati che possono essere ripristinati;

- con ordinanza commissariale n. 1991 del 9/11/2001 è stata emanata la normativa tecnica da applicarsi agli interventi di ricostruzione o di riparazione degli edifici privati distrutti o danneggiati dalle colate di fango del 5 e 6 maggio 1998, nel rispetto delle varie zone dettate dalla relativa carta della pericolosità;

- con le ordinanze n. 1738 del 21/6/2001 e n. 1994 del 9/11/2001 il Commissario Delegato ha proceduto alla adozione della carta della pericolosità del territorio della frazione di Episcopio in Sarno e delle relative misure di salvaguardia da applicare all'interno delle aree a rischio (linea rossa), come già fissate dal Comitato Istituzionale nella seduta del 4/6/2001;

CONSIDERATO CHE

- i tecnici incaricati con determina dirigenziale n. 7 del 13/8/2001, nel mese di novembre 2001, con l'ausilio di alcuni tecnici del comune di Sarno, sulla scorta di atti tecnici in possesso della Struttura Commissariale ed a seguito di vari sopralluoghi eseguiti, hanno completato il lavoro relativo alla individuazione degli edifici distrutti o danneggiati dalle colate di fango del 5 e 6 maggio 1998 nel territorio della frazione di Episcopio in Sarno, procedendo, nel contempo, alla classificazione degli stessi secondo le tipologie definite con la suindicata ordinanza commissariale n. 1737/2001, ed in funzione delle norme di salvaguardia dettate dalla ordinanza commissariale n. 1994/2001;

VISTO

- gli elaborati prodotti dal gruppo di lavoro e relativi alla classificazione degli edifici distrutti o danneggiati nel territorio della frazione di Episcopio in Sarno, trasmessi dal coordinatore del gruppo alla Struttura Commissariale in data 3 gennaio 2002 prot. n. 0079/b;

- il verbale, datato 17/12/2001, con il quale il suindicato gruppo di lavoro, congiuntamente ai tecnici incaricati dal Sindaco del comune di Sarno con provvedimento n. 1737 del 21/6/2001 ed il rappresentante dei tecnici addetti al presidio territoriale di Sarno, hanno approvato all'unanimità la documentazione prodotta, relativa alla predetta classificazione, e precisamente:

- Elenco degli edifici danneggiati in funzione della loro collocazione nelle varie zone. di cui alla carta della pericolosità e relative misure di salvaguardia ed in funzione del diverso grado danneggiamento.

- Criteri di valutazione e di classificazione.

- Carta del danno.

- Il parere espresso dal Comitato dei Consulenti di cui all'ordinanza commissariale n. 484/99, nella seduta del 8/1/2002, ad oggetto "Classificazione edifici danneggiati o distrutti dalle colate di fango del 5 e 6 maggio 1998. Comune di Sarno, frazione di Episcopio. Parere.", che di seguito, si trascrive:

"Il Comitato, visti gli elaborati prodotti dall'ufficio relativi alla classificazione degli edifici distrutti o danneggiati nel territorio della frazione di Episcopio in Sarno, trattandosi di attività squisitamente tecnica, si limita a prenderne atto e, nel contempo, a rilevare che la classificazione è stata effettuata limitatamente agli edifici distrutti e gravemente danneggiati, mentre la determina dirigenziale n. 7 del 13/8/2001 prevede la classificazione anche degli edifici lievemente danneggiati che, ad ogni buon fine, risultano già individuati sulla aerofotogrammetria allegata agli atti.

RILEVATO CHE

- dai suindicati elaborati prodotti dal gruppo di lavoro, relativi alla classificazione degli edifici distrutti e gravemente danneggiati, si evince che tale classificazione può essere acquisita agli atti e considerata operativa indipendentemente dalla classificazione degli edifici lievemente danneggiati, atteso anche che tali elaborati dovranno essere utilizzati dalla commissione preposta alla valutazione dei progetti di ricostruzione o di riparazione degli edifici distrutti o danneggiati del territorio della frazione di Episcopio in Sarno, di cui alla ordinanza commissariale n. 2053 del 10/12/2001;

- il gruppo di lavoro incaricato con determina dirigenziale n. 7 del 13/8/2001 sta provvedendo ad effettuare la classificazione degli edifici lievemente danneggiati del territorio della frazione di Episcopio in Sarno;

RITENUTO

- nelle more del completamento di tale ulteriore classificazione, di dover procedere alla presa d'atto ed alla approvazione degli elaborati prodotti dal gruppo di lavoro di cui alla determina dirigenziale n. 7 del 13/8/2001, consistenti in:

- Elenco degli edifici danneggiati in funzione della loro collocazione nelle varie zone di cui alla carta della pericolosità e relative misure di salvaguardia ed in funzione del diverso grado danneggiamento.
- Criteri di valutazione e di classificazione.
- Carta del danno.

SU PROPOSTA del Sub Commissario Prof. Ing. Pasquale Versace.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e della espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti della Struttura medesima;

Avvalendosi delle deroghe di cui all'ordinanza n. 2787/98 e successive modifiche ed integrazioni.

DISPONE

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse che si intendono di seguito riportate:

Art. 1

Di prendere atto ed approvare gli elaborati prodotti dal gruppo di lavoro istituito con la ordinanza commissariale n. 1737/2001, i cui componenti sono stati nominati con determina dirigenziale n. 7 del 13/8/2001, inerenti alla classificazione degli edifici danneggiati o distrutti dalle colate di fango del 5 e 6 maggio 1998 nel territorio della frazione di Episcopio in Sarno, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'ordinanza Ministeriale n. 3128/2001, trasmessi alla Struttura Commissariale con nota n. 0079/b del 3 gennaio 2002, di seguito specificati che, allegati alla presente ordinanza, ne formano parte integrante:

- a. Elenco degli edifici danneggiati in funzione della loro collocazione nelle varie zone di cui alla carta della pericolosità e relative misure di salvaguardia ed in funzione del diverso grado danneggiamento.
- b. Criteri di valutazione e di classificazione.
- c. Carta del danno.

Art. 2

La presente ordinanza unitamente agli elaborati prodotti, di cui al precedente art. 1, dovrà essere pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Sarno per la durata di 15 giorni consecutivi e pubblicata sul B.U.R.C.

La Struttura Commissariale è incaricata della esecuzione della presente ordinanza.

7 marzo 2002

Bassolino